

Rimborso per redditi fino a 25 mila euro

Il Comune prosegue sulla filosofia della progressività già attuata gli anni scorsi



SALUZZO Imposta sulle persone fisiche, tutto invariato anche nel 2022. Arrivano buone notizie per i contribuenti saluzzesi, dopo la seduta del consiglio comunale che si è svolta il 23 dicembre. L'Amministrazione ha annunciato l'intenzione di confermare le aliquote già in vigore anche per il prossimo anno.

Tocca al consigliere Andrea Tagliano illustrare la delibera: «Le aliquote possono andare da un minimo di 0 ad un massimo dello 0,8%, possono essere previste progressività in ottemperanza con gli scaglioni e le soglie di esenzione che non costituiscono franchigia».

Nel dettaglio la tassazione prevede aliquota dello 0,55% per redditi

fino a 15 mila euro, 0,6% per redditi da 15 a 28 mila euro, 0,7% per le fasce comprese tra 28 e 55 mila euro, e 0,8% dal 55 a 75 mila euro e oltre.

Il regolamento delle entrate patrimoniali e tributarie vede confermata anche la soglia di esenzione sotto gli 8 mila euro. «Un punto importante – prosegue Tagliano – riguarda invece l'aumento da 22 a 25 mila euro della soglia di coloro che possono chiedere il rimborso.

Rimane ancora fisso a zero, come fissato dagli accordi dopo la fusione».

Per richiedere il rimborso Irpef sarà necessario rispettare alcuni criteri tra i quali essere in possesso di un Isee infe-

riore o uguale a 25 mila euro sulla dichiarazione del 2021.

Il limite, era già stato alzato lo scorso anno su decisione della giunta comunale. Fino al 2020, infatti, l'Isee poteva essere al massimo di 17 mila euro.

«Il mio voto sarà con-

trario – dice Carlo Savio (SiAmo Saluzzo) – l'ho sempre detto e lo ribadisco anche quest'anno: il Comune ha introdotto una doppia progressività per i redditi più alti che non mi sembra giusta».

Anche Bachlorrini (Forza Italia) non è favorevole: «la linea poli-

tica della conferma delle aliquote non ci trova favorevoli, proprio sulla progressività di una progressività, anche se si vuole tutelare i ceti più deboli. Forse sarebbe stato meglio estendere l'aliquota zero per redditi fino a 15 mila euro».

fabrizio scarpi

CONFERMATE NEL 2022 TUTTE LE ALIQUOTE IN VIGORE

Tutto invariato anche sul fronte Imu

SALUZZO Buone notizie per il prossimo anno anche sul fronte della tassazione legata alla casa: il bilancio di previsione, ha confermato che i saluzzesi non troveranno aumenti di tasse da parte del Comune di Saluzzo.

Le aliquote sono state decise nel corso del consiglio comunale del 23 dicembre, dopo essere state illustrate in occasione della commissione bilancio convocata nei giorni scorsi.

Vengono confermate le aliquote che rimangono ferme allo 0,2 per mille per i fabbricati strumentali, 0,4 per abitazioni locate a canoni concordate, 0,8 per immobili di categoria c3 e c4, 0,9 per abitazioni locate, 0,96 per le abitazioni sfitte, 0,76 per i terreni agricoli e 0,9 per le aree



edificabili. Di fatto viene ribaltato il regolamento già in vigore per l'esercizio 2021, approvato dal consiglio comunale del 27 maggio 2020.

«L'Imu per la prima casa non è dovuta – dice il consigliere Andrea Tagliano –, salvo il caso che l'abita-

zione ricada nelle categorie catastali A1, A8 e A9 che comprende residenze signorili, ville, castelli e palazzi di pregio. Per quanto riguarda le riduzioni passa dall'1 allo 0,5% quella per le abitazioni locate a canone concordato e allo 0,56% per gli immobili assegnati agli istituti autonomi per le case popolari.

Da segnalare infine una differenza minima di aliquota per i residenti nel municipio di Castellar, in virtù degli accordi previsti nei 5 anni post fusione».